

IL CASO L'EPISODIO IN AEREO

La vicenda

● Il volo Torino-Bari operato dal vettore Blue Air dura poco più di un'ora e mezza

● Mercoledì il viaggio è stato più turbolento del solito. Agitato da battute e allusioni perché il comandante dell'aereo è donna

● Lo ha raccontato Gianni Svaldi, giornalista del magazine Radici Future, che per lavoro si è trovato a viaggiare con un gruppo passeggeri «maleducati»

● «I primi commenti sono arrivati quando eravamo sulla scaletta - racconta indignato - Svaldi - . Non solo dagli uomini, ma soprattutto dalle donne»

● Commenti, risate sguaiate e frasi sessiste hanno accompagnato il volo del comandante Laura e dei passeggeri a bordo

● L'aereo nonostante i cori «incivili» e le frasi choc è atterrato a Bari in perfetto orario

Il volo Torino-Bari dura poco più di un'ora e mezza. Il tempo di allacciare le cinture per il decollo, rilassarsi, magari sfogliare un giornale o qualche pagina di un libro. E poi ci si deve subito preparare per l'atterraggio. Volendo, si può anche scambiare qualche parola con il proprio vicino di posto, ma può capitare di essere sfortunati. Ed essere costretti a condividere il ristretto spazio di un aereo con passeggeri non proprio piacevoli, impegnati a spendere i novanta minuti a loro disposizione con battute sessiste e allusioni da osteria.



In cabina il comandante è donna Frase sessiste sul «Torino-Bari»

Battute e allusioni sul volo Blue Air da parte di un gruppo di passeggeri

È quello che è successo mercoledì a Gianni Svaldi, giornalista del magazine Radici Future, che per lavoro si è trovato a viaggiare su un apparecchio Blue Air decollato da Caselle alle 17,35. In cabina di pilotaggio c'era il capitano Laura. Anche se il fatto che si trattasse di una donna, nel 2018, non avrebbe dovuto avere alcuna rilevanza. E invece ha scatenato paure, allusioni e risate sguaiate.

«I primi commenti sono arrivati quando eravamo sulla scaletta — racconta sdegnato Svaldi —. Non solo dagli uomini, ma soprattutto dalle donne. E ogni gradino si trasformava in un podio di inciviltà». Svaldi, individuato il suo posto, si augurava che il peggio fosse passato, ma si sbagliava. La signora vicino a lui, trolley a fiori e acconciatura giallo-riflettente, dopo aver saputo della presenza di una donna in cabina di pilotaggio, si è rivolta preoccupata al suo giovane accompagnatore: «Mi faccio il segno della croce». Un uomo in giacca e cravatta si è portato invece la mano alla patta dei pantaloni esclamando: «O Madonna mia!». La pilota è stata immediatamente declassata da primo a secondo pilota: «Guarda un po', il

copilota è una donna. Speriamo che non si metta a chattare», dice un ragazzo alla sua fidanzata. Che ha replicato con una risata fragorosa. Alla fine l'aereo è atterrato, dolcemente e in perfetto orario: «Ogni volta che volerò penserò alle tan-

La testimonianza
La denuncia di un viaggiatore: «Già sulla scaletta le prime frasi choc»

te Laura — conclude Svaldi — che portano sulla schiena il peso di essere donne, ma riportano a casa i loro passeggeri sani e salvi. Anche gli imbecilli».

Massimo Massenzio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1908 a Torino il decollo dell'aviatrice Peltier

In piazza d'Armi il primo volo fu «rosa»

Prima a salire a bordo di un velivolo. E prima a pilotare un aeromobile. Thérèse Peltier, scultrice francese con la passione per la velocità e l'alta quota, non ha mai preso il brevetto di volo ma è ricordata per essere stata una delle grandi pioniere dell'aviazione. L'8 luglio 1908 veste i panni di passeggera nell'aeroplano dell'amico scultore Léon Delagrè. Qualche mese più tardi, a settembre, l'aviatrice



francese si ritrova alla cloche del mezzo sperimentale «Voisin» che si alza in volo in piazza d'Armi a Torino. E rimane in quota per circa 200 metri sollevandosi di quattro metri da terra a una velocità di 60 chilometri orari. È il primo decollo della storia dell'aviazione italiana. Anche se il primo volo vero e proprio avverrà l'anno dopo, nel 1909, sempre a Torino, partendo dai prati di Mirafiori con il Triplano Spafaccioli ideato e costruito da Aristide Faccioli. Da allora l'aviazione ne ha fatta di strada. Ma è rimasta a «bassa quota» per quanto riguarda le opportunità di genere. La prima donna pilota di linea italiana è stata Fiorenza de Bernardi, impiegata a partire dal 1967 a bordo della flotta di

Aeralpi. Nel 2005 Ida Stefania Irmici diventa la prima Top Gun italiana conseguendo il brevetto di pilota militare. Eppure oggi, nonostante il ruolo di tante pioniere, l'aviazione rimane un lavoro quasi in esclusiva per uomini. Secondo le stime di TrueNumbers solo il 6% dei piloti è donna. United Airlines è la compagnia che risulta prima in classifica per quote «rosa» con il 7,4% degli equipaggi. Dietro si posizionano Lufthansa (7%), British Airways (6,8%), Air Canada (5,3%), Tui (5,1%). Alitalia è ancora molto indietro rispetto agli standard globali e conta appena 43 donne in cabina, e di queste solo 10 sono comandanti.

C. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Ciclofattorini spiati, Foodora nega tutto

Il legale: «Il garante potrebbe sanzionare l'azienda». Ma spunta un testimone

4

Rider
Sono i ciclofattorini che hanno sporto denuncia al Garante della Privacy

Foodora, l'azienda che consegna cibo a domicilio confluendo poi in Glovo, nega di aver «spiato» i propri collaboratori fuori dall'orario di lavoro. Ma un testimone presentato dai legali dei ciclofattorini contraddice questa versione dei fatti.

«La continuità del controllo era già stata contestata all'azienda in Tribunale ed essa ha sempre negato che avvenisse — specifica Gianni Realmonte, avvocato dello studio Tosi incaricato della tutela della società di food delivery —. Abbiamo vinto il primo grado e ora la controparte ha

presentato ricorso in Appello, l'udienza si terrà il 9 gennaio». La nuova battaglia legale contro Foodora chiude il cerchio delle azioni avanzate dai lavoratori. Dopo l'indagine dell'ispettorato del lavoro, l'esposto in Procura e la causa davanti al Tribunale del lavoro, ieri è arrivato anche l'esposto al garante della privacy. Quattro rider hanno denunciato che l'azienda controllava i loro spostamenti anche al di fuori dell'orario di lavoro, eppure ai legali della società non è ancora stata inviata nessuna notifica: «Noi non ne abbiamo ancora ricevuto notizia» ribadisce Paolo Tosi, pro-

fessore emerito all'Università di Torino e titolare dello studio omonimo. Ora il garante valuterà cosa fare e l'azienda presenterà la propria difesa. «Il garante al più può sanzionare l'azienda per aver violato la normativa — specifica Realmonte —, ma non può entrare nel merito del rapporto di lavoro». Il Tribunale può valutare il risarcimento se si dimostra che è stata violata la privacy».

Ma l'avvocato dei rider, Giulia Druetta, dice di avere le prove e promette battaglia. «I puntini che si muovono in diretta sul programma che mappava gli spostamenti dei

La decisione del questore

Controlli più serrati dopo Strasburgo

La Questura di Torino rafforza i controlli del territorio, in occasione delle imminenti festività natalizie. In seguito all'attentato terroristico di Strasburgo, il questore Francesco Messina ha disposto servizi di prevenzione e di vigilanza che riguarderanno in particolare le stazioni ferroviarie, i terminal degli autobus, gli scali aeroportuali, i centri commerciali, i mercati e i luoghi di culto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

LA RICHIESTA DEL PM

Dottoressa anti gay «Paghi mille euro»

La condanna a mille euro di multa è stata chiesta in tribunale dalla Procura di Torino per Silvana De Mari, medico nonché autrice di romanzi fantasy, processata con l'accusa di diffamazione per alcune delle esternazioni pubbliche contro l'omosessualità. Tra le frasi contestate quella secondo la quale «il movimento Lgbt vuole annientare le libertà di opinione e sta diffondendo sempre di più la pedofilia».

VIA LIBERA DALLA REGIONE

Nascono in Piemonte due nuovi Comuni

All'unanimità il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato le leggi che istituiscono - a partire dal primo gennaio 2019 - i Comuni di Quaregna Cerreto in provincia di Biella e di Valchiusa nel Torinese. Il nuovo Comune di Quaregna Cerreto nasce dalla fusione di Quaregna e di Cerreto Castello. Valchiusa nasce dalla fusione di Vico Canavese, Meugliano e Trausella.

PIAZZA SAN CARLO

Cassazione: «Lo spray provocò la ressa»

Ad avviso della Cassazione è «congrua ed esente da ogni censura» la ricostruzione fatta dal Tribunale della Libertà di Torino del fuggi fuggi generatosi a piazza San Carlo a Torino la sera del 3 giugno 2017 a causa del quale morì per le lesioni Erika Pioletti e molti rimasero feriti. Secondo gli ermellini c'è un «nesso eziologico, tra l'impiego dello spray al peperoncino e il primo spostamento di folla».

SVELATI I PROGETTISTI

Alla caserma Amione la cittadella della Pa

La caserma Amione di piazza Rivoli diventerà un cittadella della pubblica amministrazione e a riquadrarla saranno lo studio Iotti + Pavarani Architetti di Reggio Emilia, in collaborazione con la milanese F&M Ingegneria, vincitori del concorso internazionale di architettura bandito dall'Agenzia del Demanio e programmato dalla Fondazione per l'architettura. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Siviero

© RIPRODUZIONE RISERVATA